

AUTOSTRADA DEL BRENNERO S.P.A.

38121 Trento - Via Berlino, 10 - Tel. +39 0461 212611 - Fax +39 0461 234976

Autostrada del Brennero S.p.A.
Protocollo 575/22
Del 10/01/2022 Uscita



Ministero della Transizione Ecologica
Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la
qualità dello Sviluppo
Divisione V - Sistemi di Valutazione Ambientale
PEC: cress@pec.minambiente.it

e, p.c. Ministero delle Infrastrutture
e della Mobilità Sostenibili
Dipartimento per la programmazione strategica, i
sistemi infrastrutturali, di trasporto a rete, informativi
e statistici
Direzione Generale per le strade e le autostrade,
l'alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la
vigilanza sui contratti concessori autostradali
PEC: dg.strade@pec.mit.gov.it

Regione Emilia-Romagna
Servizio Valutazione Impatto e Promozione
Sostenibilità Ambientale
PEC: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Provincia di Modena
Area Tecnica
PEC: provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

**OGGETTO: (ID: 6189) procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del Provvedimento Unico in materia Ambientale ai sensi dell'art.27 del D.Lgs.152/2006 e Piano di Utilizzo ai sensi dell'art. 9 del DPR 120/2017. Autostrada A22 "del Brennero" - realizzazione della terza corsia nel tratto compreso tra Verona nord (km 223) e l'intersezione con l'autostrada A1 (km 314).
Risposte alla nota di osservazioni della Provincia di Modena, prot. MATTM-2021-132225 del 26/11/2021.**

In relazione al procedimento in oggetto, questa Società ha visionato la nota in oggetto con la quale la **Provincia di Modena – Area Tecnica**, ha formulato e sottoposto all'attenzione di codesta Amministrazione Competente una serie di osservazioni e di richieste.

L'Area Tecnica della Provincia espone nelle premesse i seguenti "considerato":

Considerato che in riferimento agli elaborati urbanistici la Provincia di Modena è competente ad esprimere il parere ambientale per la VALSAT/VAS ai sensi degli artt. 18/19 LR 24/2017 e D.Lgs 152/2006 oltre che il parere geologico e sismico ai sensi dell'Art. 5 LR 19/2008.
Considerato che in nessun elaborato viene dichiarato che la VIA costituisce variante agli strumenti urbanistici comunali.
Considerato altresì che la documentazione è stata integrata con il POC Stralcio del Comune di Campogalliano, si chiede di chiarire in via definitiva se la presente procedura costituisce variante agli strumenti urbanistici



comunali, (in tal caso la documentazione dovrà essere ripubblicata con tutti gli elaborati necessaria alla variazione degli stessi) oppure se la fase di variazione degli strumenti urbanistici comunali è demandata ad una successiva procedura.

In sostanza l'Area Tecnica della Provincia espone un quesito, rivolto al MITE ed alla Regione circa un'eventuale natura di "variante urbanistica" del procedimento in essere e ricorda che in tal caso ("in riferimento agli elaborati urbanistici") la Provincia ha competenza ad esprimere un parere.

Nel seguito della lettera l'Amministrazione provinciale, evidentemente sulla base della presunzione che il procedimento in essere effettivamente "costituisca variante agli strumenti urbanistici", "*anticipa comunque alcune richieste di integrazioni documentali e/o osservazioni in merito alle variazioni degli strumenti urbanistici*", integrazioni e richieste che evidentemente resterebbero "cogenti" nel solo caso in cui il procedimento in essere ricomprendesse una variante urbanistica.

Si anticipano comunque le seguenti richieste di integrazioni/osservazioni in merito alle variazioni degli strumenti urbanistici:

- Relativamente al parere ambientale sulla valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale sul POC Stralcio in Comune di Campogalliano, si rammenta che risulta **necessario acquisire i pareri degli enti competenti in materia ambientale (ARPAE, AUSL...), le osservazioni e le controdeduzioni da parte del Proponente**. Per quel che concerne invece il territorio comunale di Carpi, visto che il proponente non ha presentato una richiesta di variante al PRG, si sottolinea che ai fini di un'espressione di un parere sulla sostenibilità ambientale e territoriale sull'eventuale Variante al PRG, la documentazione risulta essere deficitaria degli elaborati cartografici e documentali necessari, compresa la relazione di VALSAT. Di conseguenza si rimanda al proponente la valutazione sulla necessità o meno di richiedere una Variante al PRG del Comune di Carpi presentando di conseguenza la documentazione suddetta.

La particolare modalità di presentazione delle richieste di integrazioni eseguita da parte dell'Amministrazione provinciale, rende senz'altro necessario ed opportuno un passaggio introduttivo innanzitutto circa il quesito se il procedimento in essere costituisca o meno variante agli strumenti urbanistici, e in secondo luogo circa la necessità o meno di promuovere – eventualmente anche in un secondo momento – un procedimento di variante urbanistica per l'opera (come descritta in progetto).

* * *

Il procedimento in essere ricomprende varianti a strumenti urbanistici?

È pacifico che il presente procedimento rientra fra quelli di competenza statale e che quindi ad esso non sono applicabili le disposizioni previste per i procedimenti di competenza regionale, quali quelle contenute all'art. 27-bis del d.lgs 152/2006. "Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale" (PAUR). Solo se l'opera fosse di competenza regionale, infatti, sarebbe applicabile la disposizione che prevede di ricomprendere nel procedimento di VIA la "*compiuta istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto*" (come appunto previsto all'articolo 27-bis).

Nel caso del presente procedimento, invece, la competenza è statale e in tal caso non è previsto un PAUR. Al contrario, com'è ben noto, nel caso dei progetti per i quali la VIA è di competenza statale, vi può essere, in alternativa;

- o un procedimento per l'emissione del (solo) provvedimento di VIA di cui all'art. 25 del d.lgs 152/2006;

- o un procedimento per l'emissione del "Provvedimento Unico in Materia Ambientale" (PUMA) di cui all'art. 27.

Nel caso del PUMA, inoltre, a differenza del PAUR, l'elenco dei titoli autorizzativi che possono essere ricompresi non è esteso a "*tutti quelli necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto*" (anche estranei alla materia ambientale), ma è limitato all'elenco di 8 tipologie di titoli autorizzativi di cui al comma 2 dell'art. 27, che sono esplicitamente dichiarati come titoli abilitativi "in materia ambientale".

La risposta al quesito iniziale è dunque negativa: la tipologia di procedimento in essere non può ricomprendere varianti urbanistiche (ove queste fossero necessarie).

È dunque errato il presupposto delle richieste di integrazioni di elaborati di natura urbanistica, dato che il procedimento non comporta alcuna variante urbanistica.

* * *

L'opera, per la quale è stato attivato l'attuale procedimento per il rilascio del Provvedimento Unico in Materia Ambientale, necessita di varianti a strumenti urbanistici?

Chiarito il primo punto, è opportuno rispondere a tale secondo quesito, più generale. Infatti se la risposta al secondo quesito fosse positiva, potrebbe esservi qualche argomento per non rinviare interamente ad un secondo distinto procedimento (quello della localizzazione – anche "urbanistica" - dell'opera pubblica mediante conferenza dei servizi) tutte le verifiche ambientali connesse alla (futura) variazione dello strumento urbanistico, fermo restando che, non essendo ricomprese nel PUMA le varianti urbanistiche, non dovrebbe essere necessario neppure presentare nel procedimento in essere quei documenti che sono specificamente legati ad esse (POC stralcio, VALSAT).

Per rispondere al quesito, occorre considerare innanzitutto che per il progetto in argomento, nonché per la correlata risoluzione dell'interferenza con un'infrastruttura presente nel Comune di Campogalliano, si sono già svolti due procedimenti di localizzazione di opera pubblica di interesse statale, ai sensi del D.P.R. 383/1994, che hanno visto la convocazione, come modulo procedimentale, di altrettante conferenze dei servizi:

- il procedimento avviato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) con nota prot. 4330 dell'08/02/2013, con successiva convocazione di conferenza con nota prot. 7025 del 29/07/2013, conclusosi con il decreto prot. 3167-22/04/2014 (allegato):

- il procedimento avviato dal MIT con nota prot. 10402 dell'11/12/2015, con successiva convocazione di conferenza con nota prot. 2393 del 14/03/2016, conclusosi con il decreto prot. 8685-27-09-2016 (allegato).

Il primo procedimento ha riguardato il progetto generale mentre il secondo ha riguardato la risoluzione dell'interferenza con l'elettrodotto ad alta tensione SSE Beneceto – SSE AV/RFI Modena.

Com'è noto il DPR 383/1994 disciplina la localizzazione delle opere pubbliche di interesse statale e i decreti di autorizzazione di tali opere hanno per legge l'effetto di variante agli

strumenti urbanistici, in quanto necessarie a ricondurre a conformità le opere rispetto a tutto l'insieme della strumentazione urbanistica e pianificatoria.

Poiché entrambi i procedimenti si sono chiusi positivamente, i decreti finali hanno comportato tale effetto anche relativamente agli strumenti urbanistici e pianificatori locali.

In via generale, poiché il progetto attuale non ricomprende modifiche sostanziali rispetto a quanto già approvato con il decreto n. 3167-22/04/2014, non si rileva la necessità di varianti urbanistiche. Risulterebbero dunque essere necessarie varianti urbanistiche solo limitatamente a eventuali modifiche o nuove previsioni progettuali, successive a quanto già approvato con i citati decreti (ad esempio le eventuali nuove fasce boscate che potranno essere progettate in adempimento alla specifica richiesta della Regione Emilia-Romagna-Servizio VIPSA recentemente presentata), mentre per tutte le restanti parti dell'opera che sono rimaste identiche a quelle che sono già state approvate, non risulta necessaria alcuna ulteriore approvazione – né conseguentemente alcuna variante – dal punto di vista urbanistico.

Per le parti modificate o aggiuntive, in analogia a quanto effettuato per la risoluzione dell'interferenza con l'elettrodotto, qualora la modifica richieda variazioni urbanistiche ulteriori rispetto a quelle già apportate nel 2014, potranno essere attivati dei procedimenti ai sensi del D.P.R. 383/94, relativi alle sole parti modificate o aggiuntive e senza necessità di ripetizione del procedimento generale relativo all'intero progetto. Per tali parti, la presentazione degli elaborati necessari ad una compiuta valutazione della correlata variazione urbanistica (POC stralcio, VALSAT) troverà la sua sede naturale nell'ambito del distinto procedimento di approvazione delle parti variate.

* * *

Fornita risposta ai due quesiti di carattere generale, si viene ora ad esaminare più in dettaglio quanto il Comune di Campogalliano ha segnalato e richiesto con la propria "nota del 28/07/2021 assunta agli atti provinciali con prot. n. 24204 del 30/07/2021", cui la lettera della Provincia di Modena fa riferimento nelle primissime righe.

In effetti il Comune di Campogalliano, con la nota del 28/07/2021 (prot. MATTM-83447 del 29/07/2021) ha comunicato la "necessità di Elaborati cartografici e documentali necessari alla definizione del POC stralcio relativo comune di Campogalliano da approvare nell'ambito del procedimento unico di Via, comprensivi della relazione di VALSAT" (il POC è un tipo di strumento urbanistico previsto dalla normativa regionale emiliana; la VALSAT è l'analogo della "Valutazione ambientale strategica di piani e programmi", previsto dalla normativa emiliana). Lo stesso comune più di recente con propria nota di osservazioni del 24/11/2021 (prot. MATTM-0130901), ha eccepito che "la previsione dei bacini di laminazione ... interferirebbe con la previsione della nuova viabilità locale in affiancamento alla A22", comunicando dunque in sostanza che vi sarebbe una presunta non conformità urbanistica e dunque la necessità di una variante urbanistica.

Il Comune motiva la propria valutazione sulla base della approvazione, successivamente alla conclusione del procedimento di localizzazione dell'opera pubblica di interesse statale, del proprio PSC, che contiene la previsione di una viabilità locale nei punti dove il progetto prevede alcuni "bacini di laminazione".

A tale riguardo, è necessario ripercorrere nuovamente in maggiore dettaglio i passaggi approvativi "urbanistici" già intervenuti.

Per tutto l'insieme del progetto – comprese dunque anche eventuali opere che all'atto dell'avvio del procedimento ex DPR 383/94, di approvazione dell'opera di interesse statale, non erano conformi allo strumento urbanistico comunale vigente, la Sindaca pro tempore del Comune di Campogalliano, ha espresso parere favorevole nella Conferenza dei Servizi tenutasi il 1° ottobre 2013 (allegato).

Il Comune, successivamente alla formalizzazione del proprio parere sull'opera di interesse statale in tal modo eseguita, non ha formalizzato al MIT alcuna revisione del proprio parere.

Tuttavia, il 20 febbraio 2014, il Consiglio Comunale, con deliberazione consiliare n. 9 del 20/02/2014, ha adottato il Piano Strutturale Comunale (PSC, il nuovo strumento urbanistico previsto dalla normativa regionale) e nel farlo ha approvato anche la previsione di una "nuova viabilità" che va a interessare anche alcune aree in cui erano già stati progettati dei "bacini di laminazione" nell'ambito del progetto della terza corsia autostradale, opera di interesse statale per cui era ancora in corso la procedura approvativa.

L'iter di localizzazione dell'opera pubblica si è concluso poco dopo, il 20 aprile 2014, con l'emissione, da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, del decreto n. 3167, mentre quello di approvazione del PSC comunale si è concluso il 22 dicembre dello stesso anno con una nuova delibera (la n. 77) del Consiglio Comunale (allegata), confermando la (allora) recentissima e opinabile previsione della "nuova viabilità".

Nel 2021 nell'ambito del presente procedimento, in base all'analisi tecnica che è stata condotta dal Settore Servizi al Territorio del Comune, è ora stata rilevata una presunta non conformità.

È evidente che nel periodo fra il 1° ottobre 2013 e il 22 dicembre 2014, non vi è stato il raccordo che sarebbe stato auspicabile fra i diversi organi del Comune che hanno da un lato (la Sindaca) espresso parere favorevole circa il progetto dell'opera di interesse statale, dall'altro (gli Uffici competenti per la redazione del PSC e il Consiglio Comunale che lo ha approvato) elaborato e approvato un nuovo strumento urbanistico che confligge con tale progetto.

Inoltre il Comune non ha assunto alcun assenso del MIT relativamente alla diversa destinazione urbanistica da esso prospettata per l'area dei bacini del progetto autostradale, definitivamente approvando nel mese di dicembre 2014 il PSC, contenente indicazioni grafiche chiaramente confliggenti con le decisioni della Conferenza e con il conforme decreto del MIT.

Se si considerasse valida la posizione del Settore Servizi al Territorio del Comune di Campogalliano, si configurerebbe la singolare situazione per cui un Comune dopo aver assentito ad un'opera di interesse statale nell'ambito di una Conferenza dei Servizi, potrebbe sempre, in un qualsiasi momento successivo, assegnare unilateralmente alle aree interessate una diversa destinazione urbanistica, rendere così non più conforme l'opera statale da realizzare e impedirne la realizzazione o subordinare la possibilità di dare attuazione a quanto previsto nella sede concertativa già tenutasi (nel nostro caso la conferenza del 2013-14) ad un ulteriore atto concertativo da tenersi in futuro. Ciò ovviamente confliggerebbe con la facoltà dello Stato (nella fattispecie il MIT, ora Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili) di espletare gli iter necessari per l'affidamento dell'esecuzione delle opere di proprio interesse, seguendo le esigenze connesse a tali distinti procedimenti. Risulta evidente che tale tesi è necessariamente da rigettare, in quanto farebbe venir meno il presupposto

imprescindibile del *pacta sunt servanda* che sta alla base di qualsiasi attività di concertazione fra Enti.

Si ritiene pertanto non meritevole di alcuna condivisione la posizione espressa con nota di osservazioni del 24/11/2021 (prot. MATTM-0130901) a firma della Responsabile del Settore Servizi al Territorio del Comune di Campogalliano.

L'unica interpretazione ammissibile è che l'approvazione dell'opera di interesse statale mediante conferenza dei servizi e successivo decreto del MIT che ha accertato l'intesa tra Stato e Regioni, renda l'opera urbanisticamente conforme, come pertanto essa era e tuttora rimane. Il riferimento per valutarne la conformità resta il disposto dei provvedimenti dell'Autorità statale, emessi a seguito dell'attività concertativa tra Stato e Regione e l'attività di governo del territorio attuata dal Comune senza l'assenso del competente organo statale non esplica effetti sull'opera di interesse statale, restando efficace solo limitatamente a quanto non confligge con il progetto già approvato.

Un'eventuale mancata rappresentazione grafica dell'opera nella documentazione dello strumento urbanistico locale non determina una sua non conformità e non si rende quindi necessaria alcuna "variante", anche relativamente al territorio del Comune di Campogalliano.

* * *

Per quanto riguarda la seguente richiesta, che è stata inserita quale appendice alle precedenti richieste afferenti alle integrazioni *"in merito alle variazioni agli strumenti urbanistici"*:

- Ai fini dell'espressione del nostro parere di assentibilità in merito alla riduzione del rischio geologico e sismico di cui all'Art. 5 della L.R. 19/2008, considerando che le verifiche alla liquefazione, che hanno portato in due verticali in Comune di Campogalliano (MO-CPTU15 e MO-CPTU16) a valori superiori a 15 dell'Indice di liquefazione I_L , con conseguente rischio di liquefazione "molto elevato", hanno utilizzato una magnitudo di 5,7/5,8, che non è coerente con la Magnitudo di riferimento per la ZS912 e pari a 9,14, **si ritiene necessario che la documentazione geologica e sismica sia integrata rielaborando le verifiche alla liquefazione** con calcolo dei cedimenti post-sismici. Nello specifico si prescrive di utilizzare la Magnitudo di 6,14 utilizzando preferibilmente il metodo di "Boulangier & Idriss, 2014" secondo le procedure di riferimento per le analisi di III livello della Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 630 del 29.04.2019, con calcolo dei cedimenti post-sismici attesi sulle verticali delle indagini realizzate utilizzando le procedure indicate nel paragrafo B dell'Allegato A3 della suddetta normativa. A seguito di tali verifiche il tecnico dovrà inoltre dimostrare la fattibilità geologica, geotecnica e sismica degli interventi previsti nelle zone nelle quali il rischio di liquefazione dovesse risultare elevato, **individuando gli eventuali interventi necessari alla mitigazione delle pericolosità emerse**. In tal modo si potrà avere un quadro completo delle eventuali problematiche che potrebbero emergere in fase esecutiva e delle soluzioni necessarie al fine di rendere fattibili gli interventi previsti.

si rileva che pare in ogni caso utile affrontare il tema, anche a prescindere dall'assenza di un obbligo formale legato alla tipologia di procedimento amministrativo di variazione agli strumenti urbanistici che è stato invocato e che non risulta in effetti applicabile.

Stante la trattazione fatta dalla Regione Emilia-Romagna sul tema "geologia, geotecnica, sismica" presente a pag. 15 della nota regionale prot. 15/12/2021.1156914.U, ed esplicitamente indicata fra le prescrizioni da affrontare *"nella fase della progettazione esecutiva"*, si chiede a codesta Autorità Competente di voler ammettere l'effettuazione degli opportuni approfondimenti relativi al tema della liquefazione (cui fa riferimento la Provincia di Modena) in tale successiva fase di approfondimento progettuale.

* * *

La successiva parte della nota provinciale di osservazioni e richieste di integrazioni, rileva quanto segue:

Si rileva altresì che le analisi del traffico presentate non tengono in considerazione, per ovvie difficoltà di reperimento dati, dei seguenti aspetti:

- punte stagionali legate al traffico turistico per l'arco alpino, sia invernali che estive, considerando che la maggior funzionalità della infrastruttura eserciterà una maggiore attrattività rispetto al territorio (basti pensare che la semplice congestione dell'interconnessione con l'autostrada A1 porta a dirottare il traffico del week end su altre destinazioni);
- spostamenti O/D locali per motivi differenti rispetto agli spostamenti pendolari casa/lavoro considerati, con particolare riferimento al traffico privato e merci;

La realizzazione della terza corsia dell'A22 avrà conseguenti ricadute sulla rete stradale locale a contorno dell'autostrada con particolare riferimento a quella afferente ai caselli autostradali dell'area Modenese presenti sull'infrastruttura stessa, oltre che su altre due importanti uscite autostradali dell'Autostrada A1 (Modena Nord e Modena Sud).

Alla luce di tutto ciò si chiede che vengano proposte azioni concrete ed interventi infrastrutturali atti a mitigare e/o compensare gli impatti derivanti dall'incremento di traffico atteso sulla rete provinciale e comunale, e che possano inoltre migliorare l'accessibilità all'infrastruttura stessa.

Risposta.

Relativamente al primo punto. Le analisi sono state correttamente impostate ed eseguite rispetto al giorno medio annuo secondo le best practices di settore; la funzionalità dell'infrastruttura sia nella sua configurazione attuale sia nell'assetto futuro di potenziamento alla terza corsia non va certo analizzata sulle giornate, comunque di numero limitato, di picco stagionale; verrebbe meno il presupposto di una corretta analisi del rapporto tra domanda ed offerta di mobilità cioè tra quantità di traffico transitante e capacità di deflusso offerta dall'infrastruttura e quindi della capacità dell'intervento di realizzazione della terza corsia di gestire adeguatamente i flussi veicolari che normalmente, e per la maggior parte delle ore e delle giornate dell'anno, interessano la tratta Verona - Modena dell'A22 del Brennero; con riferimento alle giornate di picco si sottolinea, comunque, come sia stata implementata nell'ambito dello studio l'analisi di funzionalità dell'infrastruttura mediante il calcolo dei LOS, Livelli di Servizio, anche con riferimento al 20° giorno di picco annuale del traffico, proprio per la consapevolezza delle oscillazioni della mobilità connesse alla stagionalità. Si ribadisce che spingersi a considerare il traffico di giornate ancora più anomale, quindi le punte giornaliere registrate nell'arco dell'esercizio annuale, esula da un corretto approccio sia in sede di progettazione dell'intervento sia in sede di valutazione della sua efficacia; tale approccio porterebbe, infatti, a sovradimensionamenti inaccettabili dell'infrastruttura in termini di numero di corsie necessarie alla gestione dei picchi orari di traffico dell'esercizio annuale per restare del tutto inutili per il resto del tempo con evidente consumo inutile di territorio.

Per quanto riguarda i citati fenomeni di congestione che attualmente si presentano in prossimità dell'interconnessione tra la A22 del Brennero e la A1 Milano - Napoli, si evidenzia come questi siano destinati ad estinguersi in ragione della completa rifunzionalizzazione del raccordo che prevede il potenziamento a 2 corsie su ciascun ramo di svolta.

Relativamente al secondo punto. Le matrici O/D alla base delle simulazioni modellistiche effettuate tengono già conto anche degli spostamenti effettuati da veicoli leggeri e veicoli pesanti per ragioni differenti da quelle citate di "casa/lavoro" quindi differenti dalla mobilità

pendolare. Come esaustivamente esposto all'interno del capitolo 7 dello studio trasportistico, gli spostamenti pendolari citati costituiscono una delle banche dati alla base delle matrici di spostamento utilizzate che risultano costituite da differenti fonti dati che comprendono anche spostamenti non classificabili come "pendolari" sia su base regionale sia su base autostradale. Peraltro si sottolinea come le matrici O/D di partenza sia state calibrate rispetto ad un set di sezioni di conteggio dei flussi veicolari di circa 100 sezioni bidirezionali localizzate sia sul sistema autostradale sia sulla rete ordinaria; in tali sezioni è evidente che le motivazioni dello spostamento non sono esclusivamente per ragioni di "studio" e "lavoro". Pertanto, visti gli ottimi risultati ottenuti in termini di calibrazione delle matrici O/D di partenza rispetto alle indicazioni di deflusso fornite dalle sezioni di conteggio, è palmare come le matrici O/D utilizzate nelle simulazioni modellistiche ben comprendano anche le quote di mobilità occasionale e non solamente sistematica.

Venendo al tema degli effetti della realizzazione della terza corsia sulla rete stradale locale, come più volte detto nell'ambito dello studio redatto, l'intervento si configura quale intervento di "qualità" piuttosto che di "quantità"; in sintesi le differenze in termini di volumi di traffico sulla tratta Verona - Modena della A22 del Brennero che caratterizzano lo scenario progettuale rispetto allo scenario programmatico risultano decisamente contenute e nell'ordine, in termini di VTGMA della tratta Verona - Modena, dell'1,3% sull'orizzonte di medio termine (anno 2030) e del 2,7% sull'orizzonte di lungo termine (anno 2035).

A fronte di tali incrementi, si ribadisce del tutto marginali, si può affermare che le ricadute sulla rete provinciale/comunale di adduzione all'infrastruttura non sono di entità tale da modificare le condizioni di deflusso e servizio nell'assetto progettuale rispetto all'assetto programmatico.

Preso atto che dallo studio condotto non emerge alcun significativo effetto sfavorevole sulla viabilità ordinaria al contorno dell'autostrada, e considerato anche il contenuto della nota di osservazioni della Regione relativamente alla tematica del traffico, la Società proponente, accoglie favorevolmente l'invito a collaborare a studi e si dichiara comunque disponibile nei confronti della Regione e degli Enti locali ad approfondire la tematica del rapporto con il territorio, con attività da porre in essere separatamente dall'iter di rinnovo della valutazione di compatibilità ambientale del presente progetto, e che, non essendovene i presupposti, non dovrebbero condizionare né i tempi né l'esito dell'attuale procedura.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE TECNICO GENERALE
(ing. Carlo Costa)


PF/VOG/DQ/MT
Lett301_MTE_considerazioniProvMO_vog

Allegati:

1. verbale della Conferenza dei Servizi del 1° ottobre 2013 – stralcio con frontespizio (pag. 1), interventi del Comune di Campogalliano e della A22 del Brennero (pag. 12), firme (pag. 16)
2. "modulo parere" del Comune di Campogalliano nella conferenza del 1° ottobre 2013, allegato al verbale;

3. decreto prot. 3167-22/04/2014 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
4. stralcio dell'elaborato "1.2.3 Quadro schematico degli interventi", parte integrante del progetto approvato con decreto 3167/2014, con indicati i bacini di laminazione;
5. stralcio dell'elaborato "1.4.2 Quadro schematico degli interventi", parte integrante del progetto soggetto alla presente procedura, con indicati i bacini di laminazione, nelle identiche posizioni;
6. delibera n. 77 del 22/12/2014 del Consiglio Comunale del Comune di Campogalliano;
7. decreto prot. 8685-27/09/2016 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.



Ministero delle Infrastrutture
e dei Trasporti

DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO, LA PROGRAMMAZIONE ED I PROGETTI
INTERNAZIONALI

CONFERENZA DI SERVIZI
(Roma 1 ottobre 2013)

VERBALE

OGGETTO: D.P.R. 18 aprile 1994, n.383.
AUTOSTRADA A22 BRENNERO - MODENA
Realizzazione della terza corsia nel tratto compreso tra Verona nord (km 223) e
l'intersezione con l'autostrada A1 (km 314). Progetto definitivo.

VISTO

- l'art.81 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 e successive modificazioni;
- la legge 7 agosto 1990, n.241, e successive modificazioni ed integrazioni in materia di Conferenze di servizi;
- la legge n. 537/1993, recante disposizioni in materia di razionalizzazione delle procedure autorizzative delle opere d'interesse statale di cui all'art. 81 del D.P.R. 616/77;
- il D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 e successive modificazioni ed integrazioni "Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere d'interesse statale";
- l'art.52, comma 1, del D. Lgs 31 marzo 1998, n.112;

[Handwritten signature]

e di rilascio del parere manifestando la propria disponibilità a fornire le eventuali ulteriori informazioni necessarie ad Enac ed alle altre Amministrazioni interessate.

Il Presidente fa presente che il suddetto DEC VIA-p.4, dispone che il parere dell'ENAC debba intervenire "prima dell'inizio dei lavori, ed eventualmente durante il procedimento di autorizzazione mediante Conferenza dei Servizi". A tal fine, tenuto conto della natura delle problematiche poste all'attenzione dell'ENAC, ritiene necessario acquisire dallo stesso ENAC, conferma in merito alla possibilità che il parere possa essere reso successivamente alla presente procedura di Conferenza di Servizi, e comunque prima dell'inizio dei lavori.

Il Rappresentante del Comune di Vigasio illustra la delibera del Consiglio Comunale n. 40 del 20/9/2013, che consegna agli atti della Conferenza, in cui è espresso il parere favorevole con la condizione che sia inserito nel progetto esecutivo un nuovo casello in località Isolalta del medesimo Comune.

La Società proponente, come riportato nell'allegato modulo parere, espone i motivi per cui la richiesta del Comune, prescindendo da qualsiasi valutazione di merito sul casello in quanto tale, non può essere considerata afferente all'odierna Conferenza di Servizi.

Il Presidente della Conferenza interviene precisando che la Conferenza di servizi, ai sensi del D.P.R. 18 aprile 1994, n.383, non rappresenta la sede in cui si può prendere in considerazione una proposta come quella avanzata dal Comune di Vigasio. L'apertura di un nuovo svincolo autostradale infatti necessita di una specifica procedura che comporta la modifica della Convenzione di concessione tra lo Stato e la Società concessionaria, da espletarsi in altra sede e di competenza di altri soggetti. La presente Conferenza non può in nessun modo apportare modifiche alle concessioni in essere con le società concessionarie autostradali.

Il Rappresentante del Comune di Vigasio, consegna il modulo parere allegato al presente verbale quale parte integrante dello stesso, nel quale è evidenziato che, non essendo accolta la condizione espressa dal Consiglio Comunale, il parere deve intendersi non favorevole.

Il Sindaco del Comune di Campogalliano esprime parere favorevole come da Delibera del Consiglio Comunale n. 36 del 26/9/2013 ed evidenzia la richiesta relativa alla realizzazione di una pista ciclabile che proceda in affiancamento all'A22; consegna il modulo parere allegato al presente verbale quale parte integrante dello stesso e la suddetta Delibera C.C. n. 36 del 26/9/2013.

Il Rappresentante del Comune di Carpi esprime parere favorevole illustrando il contenuto della Delibera del Consiglio Comunale n. 96 del 26/9/2013 ed si unisce al Comune di Campogalliano nella richiesta relativa alla realizzazione della pista ciclabile; consegna il modulo parere allegato al presente verbale quale parte integrante dello stesso e la Delibera C.C. n. 96 del 26/9/2013.

Il Sindaco del Comune di Reggiolo esprime parere favorevole condizionato al soddisfacimento delle prescrizioni come da proposta di delibera n.390 del 24/09/2013 che allega al modulo parere come parte integrante dello stesso. In particolare richiama le prescrizioni ambientali e si associa alla richiesta dei Comuni di Campogalliano e Carpi relativa alla realizzazione della pista ciclabile.

Il rappresentante dell'Autostrada del Brennero con riferimento alle richieste dei Comuni di Campogalliano, Carpi e Reggiolo espone quanto riportato nell'allegato modulo parere sottolineando la disponibilità della società alla collaborazione su progetti di mobilità sostenibile, laddove condivisi dal territorio e comunque ricadenti su aree messe a disposizione dalle amministrazioni interessate.

Il Rappresentante del Comune di Mantova esprime parere favorevole e rimanda alla Delibera del Consiglio Comunale n. 344 del 30/9/2013. Consegna il modulo parere allegato al presente verbale quale

Gli atti acquisiti dalla conferenza, unitamente a quelli trasmessi anticipatamente a questo Ministero, vengono messi a disposizione della Società A22 del Brennero SpA.

La seduta è tolta alle ore 14:00

Roma, 1 ottobre 2013

Firmato:

per la Regione Emilia Romagna

Antonio Gianfrancesco

per la Regione Lombardia

Sergio Pedicini

per la Provincia di Modena

Luca Cacciari

per il Comune di Sommacampagna

Romano Trenta

per il Comune di Reggio

Roberto

per il Comune di Carpi

Simone

per il Comune di Campogalliano

Luigi Stefano

per il Comune di Vigasio

Ermino Minardola

per il Comune di Mantova

Marco Calzavara

per il Comune di Bagnolo San Vito

Enrico Vinciguerra

per il Comune di Pegognaga

Diego Tartari

per il MIT - Struttura vigilanza concessionarie autostradali

per ENAC

Paolo

per Autostrada Brescia-Verona-Vicenza-Padova SpA

Alberto

per Autocamionale della Cisa S.p.A.

Piero

per Infrastrutture Lombarde SpA

Roberto

per Stradivaria SpA

Roberto

per ARC-Autostrada Regionale Cispadana SpA

Luca

per Snam Rete Gas S.p.A.

Luca

per RFI - Direzione Territoriale produzione Verona

Alessandro

per RFI - Direzione Territoriale produzione Bologna

Giulio

Ch
Q
ENSO



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE
Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali

CONFERENZA DI SERVIZI
Roma 1 ottobre 2013

OGGETTO: D.P.R. 18 aprile 1994, n.383.
AUTOSTRADA A22 BRENNERO -MODENA
Realizzazione della terza corsia nel tratto compreso tra Verona nord (km 223) e l'intersezione con l'autostrada A1 (km 314).
Progetto definitivo

Amministrazione di appartenenza: COMUNE CAMPOGALLIANO

Sig.: ZANNI STEFANIA

MODULO per PARERE:

(riscrivere l'espressione scelta a fianco di quella prestampata):

- FAVOREVOLE FAVOREVOLE
- SFAVOREVOLE

(riservato ai Comuni)

per quanto riguarda l'inserimento del progetto in esame nei confronti degli strumenti urbanistici comunali vigenti, si dichiara che l'opera risulta:

(riscrivere l'espressione scelta a fianco di quella prestampata)

- CONFORME / DIFFORME DIFFORME

eventuale atto formale (delibera/decreto/altro):
DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE n° 36 del 26/9/2013

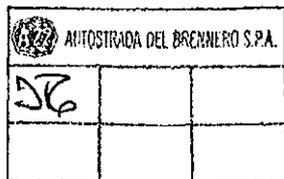
Testo del parere espresso in conferenza da allegare al verbale:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

FIRMA
Stefania Zanni

.....

FIRMA



R



pubb

fgm

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE
 Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali

M_INF-TER_PROG
 D.G.Svil. Territorio, Programmazione, Progetti Internaz.
 TER_PROG_D03
 REGISTRO UFFICIALE
 Prot: 0003167-22/04/2014-INGRESSO

Autostrada del Brennero S.p.A.
 Protocollo 9833/14
 Del 29/04/2014 Entrata



OGGETTO: D.P.R. 18 aprile 1994, n.383.
 AUTOSTRADA A22 BRENNERO – MODENA. Realizzazione della
 terza corsia nel tratto compreso tra Verona nord (km 223) e
 l'intersezione con l'autostrada A1 (km 314). Progetto definitivo.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTI

- l'art. 81 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 e successive modificazioni;
- la legge 7 agosto 1990, n.241, e successive modificazioni ed integrazioni in materia di Conferenze di servizi;
- la legge n. 537/1993, recante disposizioni in materia di razionalizzazione delle procedure autorizzative delle opere d'interesse statale di cui all'art. 81 del D.P.R. 616/77;
- il D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 e successive modificazioni ed integrazioni "Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere d'interesse statale";
- l'art.52, comma 1, del D. Lgs 31 marzo 1998, n.112;
- il T.U. in materia di espropriazione per pubblica utilità di cui al D.P.R. 8 giugno 2001, n.327 e successive modificazioni, ed in particolare l'art. 10 per i vincoli derivanti da atti diversi dai P.R.G;
- la Circolare n.26 Segr. del 14 gennaio 2005 in attuazione del D.P.R. 2 luglio 2004, n.184 relativa alla "riorganizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti" e la ripartizione delle competenze per l'espletamento delle procedure di cui al D.P.R. 18 aprile 1994, n.383, tra gli organi centrali e periferici del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
- il D.Lgs. 12 Aprile 2006 n.163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture);

A



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE
Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali

- il D.L. n.185/2008, convertito in legge n.2/2009 con cui l'art.20, comma 10-bis che modifica il comma 4 dell'art.3 del D.P.R. 18 aprile 1994, n.383;
- il Decreto del presidente della Repubblica n.211 del 13 dicembre 2008, "Regolamento recante la riorganizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti" pubblicato sulla G.U. della Repubblica Italiana n.3 del 5 gennaio 2009 che, nell'articolare, a livello
- centrale, l'espletamento dei compiti ad esso demandati individua, tra le altre, la Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali competente nell'ambito degli adempimenti tecnici ed amministrativi relativi all'espletamento delle procedure di localizzazione di opere infrastrutturali di rilievo nazionale.
- il D.M. n.307 del 2 aprile 2009, attuativo del D.P.R. n.211/2008 con il quale vengono individuati i compiti degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 (Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n.163);

PREMESSO CHE

- in relazione alle opere in oggetto indicate, con nota DTG/7942 del 29/03/2013, Autostrada del Brennero S.p.A., concessionaria per la costruzione e l'esercizio dell'Autostrada A22 Brennero – Modena, ha richiesto a questo Ministero l'espletamento della procedura di verifica di conformità urbanistica di cui al D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383, per la "Realizzazione della terza corsia nel tratto compreso tra Verona nord (km 223) e l'intersezione con l'autostrada A1 (km 314)", trasmettendo la relativa documentazione tecnica. Nella suddetta comunicazione Autostrada del Brennero S.p.A ha, tra l'altro, comunicato che:
 - il progetto definitivo in oggetto ha ottenuto la Validazione tecnica dell'ex Ispettorato Vigilanza Concessioni Autostradali di ANAS S.p.A, (oggi Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Struttura di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali), rilasciata con provvedimento CDG 088131-P del 18/06/2010;
 - con Decreto DVA_DEC-2011-0000401 del 18/07/2011 è stata emessa favorevole pronuncia di compatibilità ambientale con prescrizioni formulate, rispettivamente, dalla Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, dal Ministero per i beni e le attività culturali e dalla Regione Lombardia;

48



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE
Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali

- le prescrizioni di cui al citato decreto aventi diretta ricaduta sulla fase di progettazione definitiva sono state recepite dal progetto e risultano ottemperate secondo quanto risulta dalle attestazioni rilasciate dai competenti soggetti ed allegate alla citata nota DTG/7942 del 29/03/2013;
- la comunicazione di avvio del procedimento, di cui agli articoli 7 e 8 della legge n. 241/1990 ed all'articolo 16 del DPR n. 327/2001 è stata effettuata mediante pubblicazione in data 29 agosto 2010 sui quotidiani "l'Arena" (provincia di Verona), "Gazzetta di Mantova", "Gazzetta di Reggio" e "Gazzetta di Modena", nonché mediante comunicazioni ad personam ai proprietari interessati, a mezzo raccomandata A.R.. Ulteriori avvisi di avvio del procedimento sono stati effettuati in data luglio/agosto 2012 (tratto d'intervento in regione Lombardia), in data ottobre/dicembre 2012 (tratto d'intervento in regione Emilia-Romagna), ed in data febbraio/marzo 2013 (tratto d'intervento in regione Veneto), sulla base della modificata configurazione progettuale conseguente al recepimento delle prescrizioni del decreto di VIA e all'attività di concertazione con i Consorzi di Bonifica che gestiscono i reticoli idrografici locali;
- ulteriori avvisi di avvio del procedimento sono stati, infine, effettuati mediante pubblicazione in data 4 giugno 2013 sui quotidiani "Corriere della Sera" e "l'Arena" ed in data 6 giugno 2013 su "Gazzetta di Mantova", "Gazzetta di Reggio" e "Gazzetta di Modena". Con successive note DGT/17963 e DGT/17963 del 2 agosto 2013 Autostrada del Brennero S.p.A ha trasmesso a questo Ministero e alle altre Amministrazioni interessate (Regioni e Comuni) il fascicolo completo della procedura, contenente tutte le osservazioni pervenute e le relative controdeduzioni;
- contestualmente all'invio a questo Ministero della documentazione di cui sopra, in previsione della convocazione di apposita Conferenza di Servizi, Autostrada del Brennero S.p.A. ha provveduto a trasmettere copie conformi del suddetto progetto, su supporto informatico, a tutti gli Enti ed Amministrazioni interessati e tenuti per legge a rilasciare pareri o atti di assenso comunque denominati di rispettiva competenza, per le opere di interesse statale;
- questo Ministero con nota n. 4330 dell'8 maggio 2013 ha richiesto alle Regioni Veneto, Lombardia ed Emilia Romagna, interessate dall'intervento, di pronunciarsi in merito all'accertamento della conformità urbanistica delle opere in esame alle prescrizioni delle norme e dei piani urbanistici ed edilizi vigenti nei Comuni interessati, ai sensi del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383, inviando a ciascuna Amministrazione regionale due copie timbrate e vistate degli elaborati progettuali di competenza;

AS



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE
Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali

- con nota 11674 del 20 giugno 2013 la Regione Lombardia, tenuto conto degli esiti delle istruttorie effettuate dai Comuni interessati, ed in particolare dal Comune di Mantova che ha accertato la non conformità del progetto in esame rispetto al proprio vigente strumento urbanistico comunale, ha comunicato a questa Amministrazione di non ritenere applicabili le procedure previste all'art. 2 del DPR 383/94;
- con nota del 9 luglio 2013, la Regione Veneto ha trasmesso a questo Ministero il provvedimento conclusivo n. 291715 in pari data, con il quale il Presidente della Giunta Regionale ha dichiarato la non conformità del progetto rispetto alle prescrizioni delle norme e dei piani urbanistici ed edilizi vigenti nei Comuni di Villafranca di Verona, Verona e Vigasio, accertando altresì la conformità urbanistica agli strumenti sovraordinati della pianificazione territoriale Regionale;
- questo Ministero, ai fini del perfezionamento dell'intesa Stato - Regioni Veneto, Lombardia ed Emilia Romagna di cui al D.P.R. 383/94, con nota 7025 del 29/07/2013 ha convocato una Conferenza di Servizi per il giorno 1 ottobre 2013, in conformità a quanto disposto dall'art. 14 della L. 7 agosto 1990, n. 241 e dal D.P.R. del 18 aprile 1994, n. 383, provvedendo anche alla pubblicazione della convocazione sul proprio sito internet istituzionale;
- come risulta dal relativo verbale, in data 1 ottobre 2013 si è pertanto svolta la seduta della Conferenza di Servizi alla quale erano presenti:
 - Regione Lombardia
 - Regione Emilia Romagna
 - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Struttura Vigilanza Concessionarie Autostradali
 - Provincia di Modena
 - Comune di Sommacampagna
 - Comune di Reggiolo
 - Comune di Carpi
 - Comune di Campogalliano
 - Comune di Vigasio
 - Comune di Mantova
 - Comune di Bagnolo San Vito
 - Comune di Pegognaga
 - Autostrada Brescia-Verona-Vicenza-Padova S.p.A.
 - ENAC - Direzione Operatività
 - Autocamionale della Cisa S.p.A.
 - Snam Rete Gas S.p.A. - Distretto Nord Orientale
 - Infrastrutture Lombarde S.p.A.
 - Stradivaria S.p.A.
 - ARC-Autostrada Regionale Cispadana S.p.A.
 - RFI - Direzione Territoriale produzione Verona
 - RFI - Direzione Territoriale produzione Bologna
 - Acque Veronesi S.p.A.
 - Telecom Italia S.p.A.
 - Enel Distribuzione S.p.A.
 - Terna Rete Italia S.p.A.

A



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE
Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali

- il suddetto verbale, al quale sono allegati tutti i pareri e le note - con le relative prescrizioni - resi in sede di Conferenza di Servizi o trasmessi a questo Ministero, forma parte integrante del presente decreto;
- a seguito degli esiti della seduta, come riportato nel relativo verbale, il Presidente della Conferenza di Servizi, visto in particolare quanto rappresentato dalle Regioni in merito alla favorevole volontà di Intesa con lo Stato sul procedimento di localizzazione dell'opera in esame ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 3, del D.P.R. 18 aprile 1994 n.383 e successive modifiche ed integrazioni, ha preso atto della prevalenza di posizioni favorevoli all'intervento in oggetto, rappresentando comunque la necessità, ai fini della conclusione dell'iter di Conferenza di servizi, di acquisire le Delibere di Giunta delle Regioni Lombardia ed Emilia Romagna, riprodotte del parere reso in Conferenza, i pareri del Ministero per i beni e le attività culturali e del Ministero della Difesa, dell'ENAC, nonché l'esito dell'approfondimento in merito ai profili paesaggistici da parte della Regione Veneto;
- con nota prot. 241 del 14/1/2014 è stata data comunicazione a tutti i soggetti interessati dell'avvenuta pubblicazione del verbale della seduta della conferenza di Servizi in oggetto sul sito internet istituzionale di questo Ministero;

CONSIDERATO CHE

- successivamente allo svolgimento della Conferenza di Servizi tenutasi in data 1 ottobre 2013 sono state acquisite dalla scrivente Amministrazione le seguenti determinazioni, richiamate nel verbale della seduta ai fini della conclusione del relativo iter:
 - a) Delibera di Giunta Regionale n. X/1275 del 24/01/2014 con la quale la Regione Lombardia ha manifestato favorevole volontà d'intesa ai sensi dell'art. 3 del DPR n.383/94, per le opere in oggetto;
 - b) Delibera di Giunta Regionale 322 del 17/03/2014 con la quale la Regione Emilia Romagna ha manifestato favorevole volontà d'intesa ai sensi dell'art. 3 del DPR n.383/94, per le opere in oggetto;
 - c) Nota prot. DG/PBAAC/34.19.04/25958 del 7/10/2013 con la quale il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ha confermato il parere favorevole con prescrizioni espresso con nota PBAAC/S04/34.19.04/213551 del 21/04/2011 ricompreso nel Decreto DVA_DEC-2011-0000401 del 18/07/2011;

13



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE
Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti Internazionali

- d) Nota prot. M_DE24363/88275 dell'8/10/2013 con cui il Ministero della Difesa ha espresso Formale Parere Favorevole alle opere di che trattasi;
 - e) Autorizzazione Paesaggistica n. 9 del 16/12/2013 ai sensi dell'art. 147 del D.Lgs n. 42/2004 rilasciata dalla Regione Veneto, Direzione Urbanistica e Paesaggio;
 - f) Nota prot. 22932 del 5/3/2014 con la quale l'ENAC ha espresso parere favorevole con condizioni riferite alla successive fasi di progettazione esecutiva e di realizzazione. A seguito dell'acquisizione del suddetto parere, il Ministero dell'Ambiente, con nota 9118 del 28/03/2014, ha comunicato l'avvenuta ottemperanza alla propria prescrizione lett. A) n. 4 formulata in sede di Decreto DVA_DEC-2011-0000401 del 18/07/2011, pertinente rispetto all'attuale fase del procedimento;
- successivamente allo svolgimento della seduta in oggetto è inoltre pervenuta la seguente documentazione:
- Nota 5270 dell'8/10/2013 con la quale "RFI - Rete Ferroviaria Italiana Spa Direzione Territoriale Produzione Bologna ha espresso parere di massima favorevole previa risoluzione, nel progetto esecutivo, dell'interferenza tra il nuovo svincolo con l'Autostrada A1 e i tralicci della linea AT 132kV a doppia terna di sua proprietà;
 - Nota prot. 2219 del 5/3/2014 con la quale la Struttura Vigilanza Concessionarie Autostradali di questo Ministero - a seguito della risoluzione delle problematiche rappresentate da Autostrade per l'Italia con nota prot. 23912/EU del 29/11/2013 - ha dichiarato che per quanto di sua competenza non sussistono elementi ostativi alla conclusione del procedimento in corso ai sensi del D.P.R. 383/94.
- sono infine pervenuti ulteriori atti e documenti, riproduttivi e/o integrativi di quanto già depositato agli atti della Conferenza medesima, elencati in dettaglio nella comunicazione di conclusione del procedimento di cui al punto successivo;
- a seguito dell'acquisizione degli atti di cui sopra, con nota prot. 2700 del 7/4/2014, pubblicata anche sul proprio sito internet istituzionale, questo Ministero, ha comunicato a tutti i soggetti interessati la conclusione della procedura di Conferenza dei servizi, con esito favorevole ai fini del procedimento di localizzazione delle opere in oggetto ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del DPR 18 aprile 1994, n. 383 e s.m.i.

Per quanto sopra visto, premesso e considerato

HP



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE
Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali

DECRETA

Art.1

(perfezionamento intesa Stato-Regione)

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art.3 del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383, e s.m.i. è accertato il perfezionamento del procedimento d'intesa Stato - Regioni Veneto, Lombardia ed Emilia Romagna, relativamente al progetto "AUTOSTRADA A22 BRENNERO - MODENA - Realizzazione della terza corsia nel tratto compreso tra Verona nord (km 223) e l'intersezione con l'autostrada A1 (km 314)" secondo gli elaborati progettuali di cui all' Allegato 1 al presente decreto e sulla base dei citati pareri e note - con le relative prescrizioni - resi in sede di Conferenza di servizi o trasmessi a questo Ministero che, unitamente al verbale di Conferenza di Servizi, formano parte integrante del presente decreto.

Art.2

(apposizione vincolo preordinato all'esproprio)

Ai fini della realizzazione dell'opera pubblica di cui all'art.1, conformemente a quanto stabilito dall'art.10, comma 1, del D.P.R. 8 giugno 2001, n.327, è disposto il vincolo preordinato all'esproprio dalla data del presente atto sulle aree da espropriare e/o occupare e/o asservire.

Art.3

(atto finale conforme alla determinazione conclusiva della Conferenza di servizi)

Il presente decreto, conforme alla determinazione favorevole adottata dalla Conferenza di servizi, sostituisce ad ogni effetto gli atti di intesa, i pareri, le concessioni, anche edilizie, le autorizzazioni, le approvazioni, i nulla osta, previsti da leggi statali e regionali, secondo quanto stabilito dal comma 4, dell'art. 3, del D.P.R. 18 aprile 1994, n.383 e s.m.i.

Art.4

(obblighi della Società proponente l'intervento)

E' fatto obbligo ad Autostrada del Brennero S.p.A. di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento secondo la normativa vigente in materia, dandone comunicazione alla Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali, di questo Ministero.

Alla stessa Società proponente è rimesso il presente provvedimento per i successivi adempimenti di competenza.

A



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE
Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali

Art.5

(pubblicazioni)

Il presente Provvedimento è pubblicato sul sito internet istituzionale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, all'indirizzo: <http://www.mit.gov.it/mit/site.php>.

AR

IL DIRETTORE GENERALE

(Dott.ssa Maria Margherita MIGLIACCIO)

- Il presente decreto si compone di n. 8 (otto) facciate

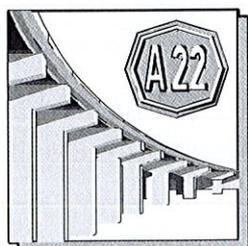
autostrada del brennero

PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DELLA TERZA CORSIA NEL TRATTO COMPRESO TRA VERONA NORD (KM 223) E L'INTERSEZIONE CON L'AUTOSTRADA A1 (KM 314)

1	ELABORATI GENERALI
2.3.	COROGRAFIE Quadro schematico degli interventi in progetto Corografia scala 1:10000

B	SETTEMBRE '12	RECEPIMENTO PRESCRIZIONI V.I.A.	M. TAMANINI	M. TAMANINI	G. CAMPREGHER
0	07.08.09	EMISSIONE	F. RECH	M. TAMANINI	G. CAMPREGHER
REVISIONE:	DATA:	DESCRIZIONE:	REDAZIONE:	VERIFICA:	APPROVAZIONE:

DATA PROGETTO: LUGLIO 2009
NUMERO PROGETTO: 31/09



**DIREZIONE
TECNICA**

IL DIRETTORE TECNICO E PROGETTISTA:

**ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROV. DI BOLZANO**
Dot. Ing. CARLO COSTA
 Nr. 891
**INGENIEURKAMMER
DER PROVINZ BOZEN**

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROV. DI TRENTO
dott.ing. **ROBERTO BOSETTI**
INSCRIZIONE ALBO N° 1027

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
dott. ing. *Roberto Bosetti*

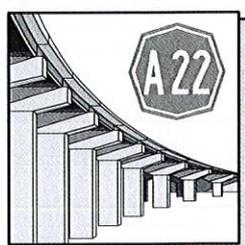
autostrada del brennero

PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DELLA TERZA CORSIA NEL TRATTO COMPRESO TRA VERONA NORD (KM 223) E L'INTERSEZIONE CON L'AUTOSTRADA A1 (KM 314)

1	ELABORATI GENERALI
4.2.	COROGRAFIE Quadro schematico degli interventi in progetto Corografia scala 1:10000

0	MAR. 2021	EMISSIONE	M. ZINI	M. TAMANINI	C. COSTA
REVISIONE:	DATA:	DESCRIZIONE:	REDAZIONE:	VERIFICA:	APPROVAZIONE:

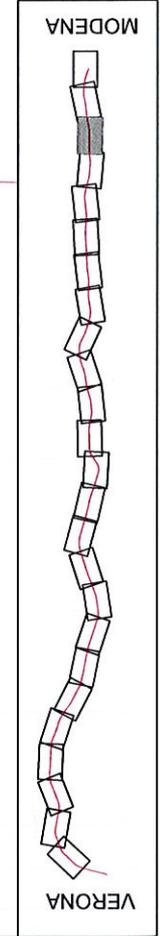
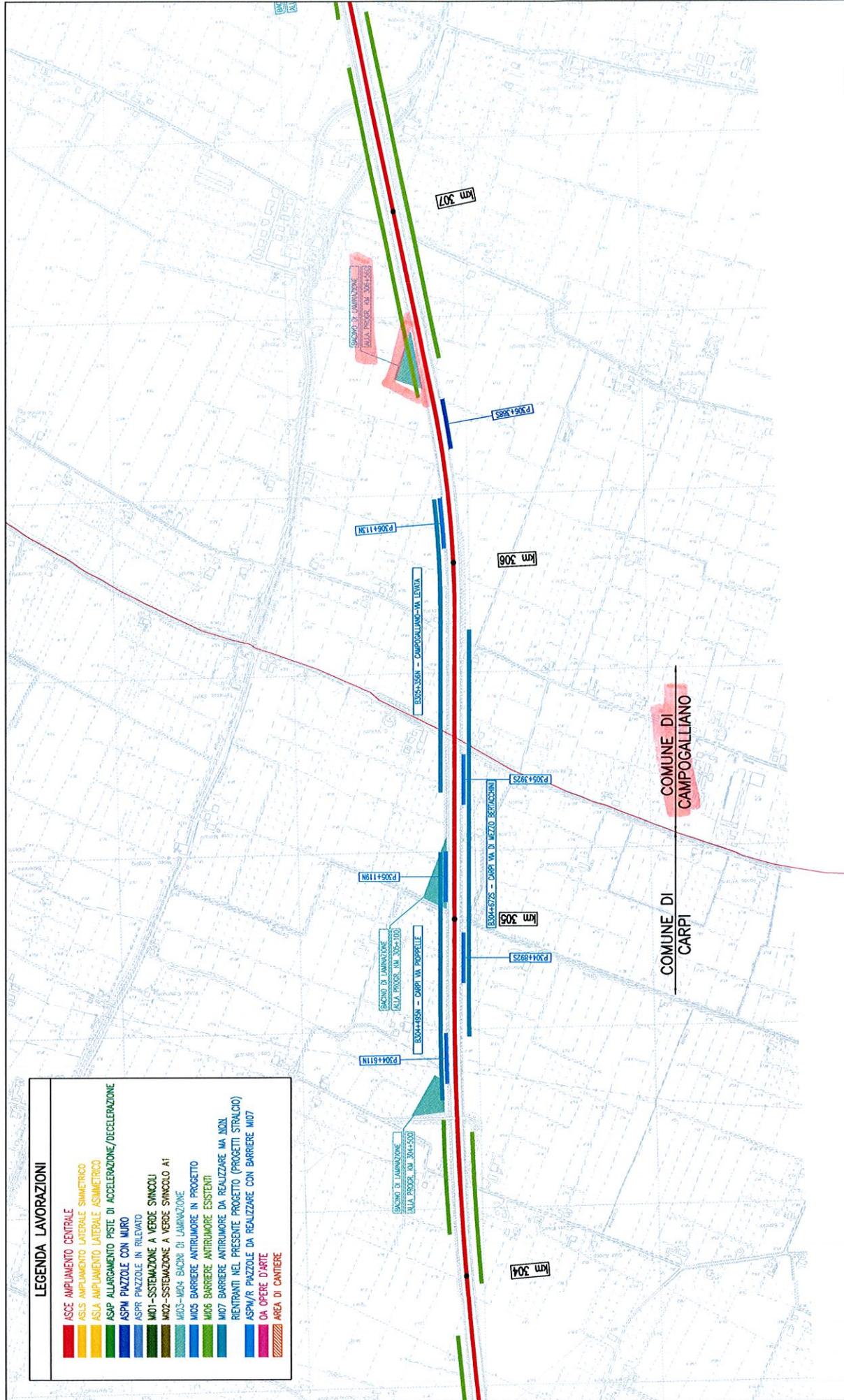
DATA PROGETTO:
LUGLIO 2009
NUMERO PROGETTO:
31/09



**DIREZIONE
TECNICA
GENERALE**

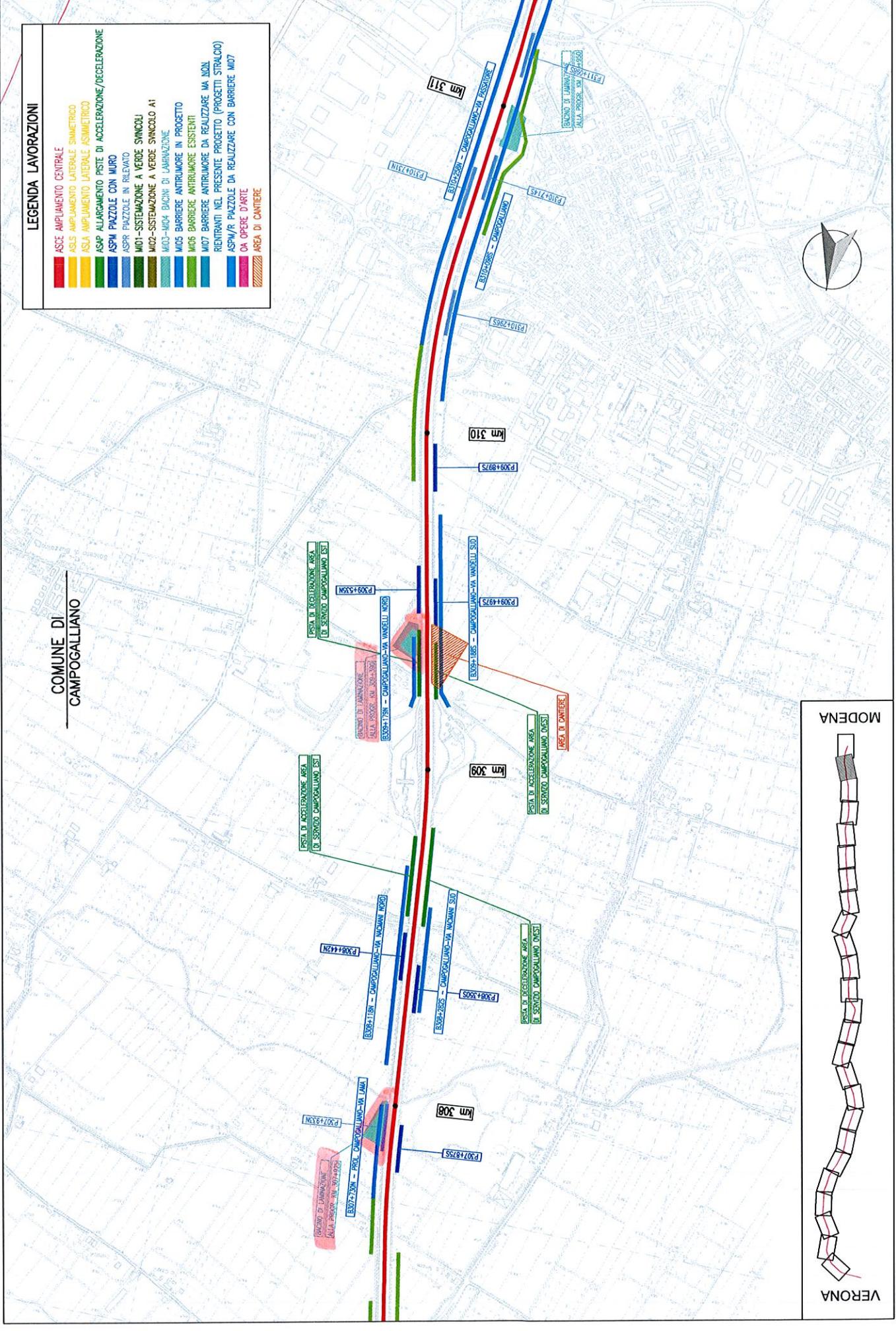
IL DIRETTORE TECNICO GENERALE E PROGETTISTA:

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROV. DI BOLZANO
Dott. ing. **CARLO COSTA**
Nr. 891
INGENIEURKAMMER DER PROVINZ BOZEN

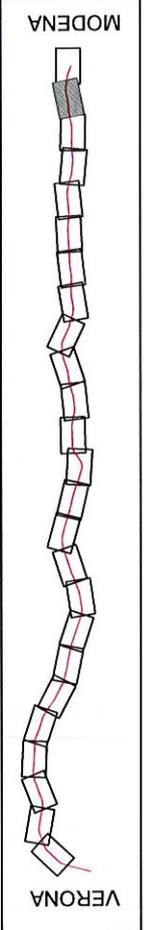


LEGENDA LAVORAZIONI

- ASCE AMPLIAMENTO CENTRALE
- ASLS AMPLIAMENTO LATERALE SIMMETRICO
- ASLA AMPLIAMENTO LATERALE ASIMMETRICO
- ASAP ALLARGAMENTO PISTE DI ACCELERAZIONE/DECELERAZIONE
- ASPM PIAZZOLE CON MURO
- ASPR PIAZZOLE IN RILEVATO
- MIC1-SISTEMAZIONE A VERDE SVINCOLO A1
- MIC2-SISTEMAZIONE A VERDE SVINCOLO
- MIC3-MIC4 BACINI DI LAMINAZIONE
- MIG5 BARRIERE ANTRUMORE IN PROGETTO
- MIG6 BARRIERE ANTRUMORE ESISTENTI
- MIG7 BARRIERE ANTRUMORE DA REALIZZARE MA NON RENTRANTI NEL PRESENTE PROGETTO (PROGETTI STRALCIO)
- ASPM/R PIAZZOLE DA REALIZZARE CON BARRIERE MIO7
- DA OPERE D'ARTE
- AREA DI CANTIERE



COMUNE DI
CAMPOGALLIANO





Comune di Campogalliano

Provincia di Modena

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO N°. 77 del 29/12/2014

Oggetto: PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) DI CAMPOGALLIANO, REDATTO AI SENSI DEL CAPO III (PIANIFICAZIONE URBANISTICA COMUNALE) DELLA LEGGE 24 MARZO 2000 N. 20: CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PRESENTATE E APPROVAZIONE

L'anno 2014 il giorno 29 del mese di dicembre alle ore 18:00 , nella sala delle adunanze consiliari della Sede comunale, a seguito di apposita convocazione, si è riunito il Consiglio comunale in sessione Straordinaria, seduta Pubblica e Convocata dal presidente.

Presiede la seduta il Sig., Guerzoni Paola

Posto in discussione l'argomento in oggetto, risultano presenti n. 11 consiglieri comunali ed il Presidente, come risulta nel seguente prospetto:

N.O.	COGNOME E NOME	PRES.
7	DI NARDO MELANIA	G
10	RUBBIANI MARCO	P
5	GARDINI MARCELLO	P
6	BENATTI ALBERTO	P
4	CAMELLINI MATTEO	P
8	BARONI JACOPO	P
2	LINDA LEONI	P
1	GUERZONI PAOLA	P
3	PEDERZINI CHIARA	P
9	TEBASTI DANIELA	P

N.O.	COGNOME E NOME	PRES.
11	VANDELLI VALERIA	P
12	MOSCATTI LUCA	P
13	CAMMARATA ALFONSO	P

PRESIDENTE E CONSIGLIERI ASSEGNATI n° 13

Presenti con diritto di voto n°. 12

Partecipa il Segretario Dottoressa Vienna Marcella Rocchi, incaricato della redazione del verbale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Si dà atto che sono altresì presenti gli Assessori esterni Ballista Giovanni e Burlando Claudio;

Udita la relazione illustrativa del Sindaco e gli interventi dei Consiglieri per i quali si fa integrale rinvio alla registrazione in atti, depositata all'Ufficio Segreteria e consultabile sul sito del Comune di Campogalliano, nell'apposita sezione dedicata; Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 03/04/2014 ad oggetto: "APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2014, RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2014-2016, BILANCIO PLURIENNALE 2014-2016, PROGRAMMA TRIENNALE 2014-2016 ED ELENCO ANNUALE LAVORI PUBBLICI 2014";

Vista la Deliberazione della Giunta Comunale n. 20 del 03/04/2014 ad oggetto: "APPROVAZIONE DEL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2014: ASSEGNAZIONE DOTAZIONI";

Visto lo statuto comunale;

Visto il regolamento di contabilità comunale;

Premesso che:

- con deliberazione consiliare n. 9 del 20/02/2014 è stato adottato il piano strutturale comunale (PSC) in conformità all'articolo 32 della legge regionale 20/2000;
- in adempimento di quanto disposto dal suddetto articolo il piano adottato è rimasto depositato presso la sede del Comune per sessanta giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso dell'avvenuta adozione (ovvero dal 12 marzo 2014 al 12 maggio 2014, termine ordinario poi prorogato dall'Amministrazione comunale fino al 14 giugno 2014); la deliberazione consiliare di adozione e gli elementi costitutivi del PSC ad essa allegati sono stati inoltre pubblicati sul sito WEB Amministrazione Trasparente, sezione Pianificazione e Governo del Territorio;
- l'avviso dell'avvenuta adozione, nonché del luogo e dei termini del deposito in visione è stato pubblicato sul quotidiano Gazzetta di Modena il giorno 12 marzo 2014, nonché pubblicato sul sito WEB suddetto;
- entro la scadenza del termine di legge sono state presentate 46 osservazioni, di cui 45 da parte di privati, associazioni, istituzioni e una da parte dell'Ufficio tecnico comunale; cinque osservazioni presentate al RUE, sono risultate riguardare materie di pertinenza del PSC, e come tali valutate;
- l'ARPA ha presentato il suo parere in data 11 agosto 2014 prot. 5872
- con deliberazione della giunta provinciale n. 300 del 30 settembre 2014 la Provincia ha espresso parere motivato favorevole sul PSC di Campogalliano relativamente alla Valutazione ambientale strategica (VAS) di cui all'articolo 5 della legge regionale 20/2000 e all'articolo 15 del D.lgs 152/2006, e sollevato le riserve ai sensi dell'articolo 32 della medesima legge regionale;
- Vista la relazione "Osservazioni ricevute e d'ufficio – Sintesi e determinazioni" e la relazione "Riserve della Provincia e parere di ARPA – Controdeduzioni" pervenute al protocollo comunale da parte dello studio tecnico Architetto Ezio Righi in data 20.12.2014 n. 9662, sono stati pubblicati sul sito WEB Amministrazione Trasparente, sezione Pianificazione e Governo del Territorio, e sono che agli atti del Servizio Edilizia Urbanistica, in formato elettronico e sottoscritti con firma digitale, si intendono qui integralmente richiamati;

Considerato che:

- il parere di ARPA, oltre a richiedere chiarimenti sul modello di pianificazione impiegato, inconsueto in quanto fortemente innovativo, e a proporre utili correzioni nella distribuzione delle valutazioni di compatibilità e sostenibilità nelle diverse parti della relazione illustrativa, consiste essenzialmente in un'istanza di integrazione tra pianificazione urbanistica e disciplina della qualità del clima acustico sul territorio; e che tale istanza è stata pienamente accolta, come risulta dalla relazione sopra richiamata e dalle modificazioni appositamente apportate agli elementi costitutivi del PSC;
- le riserve della Provincia di Modena, oltre a richiedere anch'esse chiarimenti sul sistema di pianificazione congegnato e su quanto per questo è implicato dalle innovazioni della legge regionale 15/2013, nonché a disporre puntuali integrazioni e correzioni, riguardano principalmente la normativa sulla sicurezza sismica, da definirsi nel PSC e non più ripartita fra PSC e RUE come nella stesura adottata, e da redigersi in conformità al testo redatto dalla Provincia stessa; e che tali disposizioni sono state accolte, secondo le modalità esposte nella suddetta relazione;
- istituzioni, associazioni, rappresentanze sociali, singoli cittadini hanno presentato 45 osservazioni, e un'osservazione è stata inoltre presentata dall'Ufficio tecnico comunale;
- gli elementi costitutivi del PSC sono stati adeguati alle riserve sollevate dalla Provincia, e che sono stati modificati a seguito delle osservazioni accolte, come analiticamente esposto dalle relazioni sopra citate, e sono pervenuti al protocollo comunale da parte dello studio tecnico Architetto Ezio Righi in data 20.12.2014 n. 9662, sono stati pubblicati sul sito WEB Amministrazione Trasparente, sezione Pianificazione e Governo del Territorio, e sono agli atti del Servizio Edilizia Urbanistica, in formato elettronico e sottoscritti con firma digitale, e si intendono qui integralmente richiamati;

Dato atto che:

- non sono state introdotte modifiche sostanziali al piano in accoglimento di osservazioni presentate;

Visti:

- la legge regionale 24 marzo 2000, n. 20, "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" con particolare riferimento agli articoli 5, 19 e 32, nonché gli atti regionali conseguenti relativi;
- la legge regionale 30 ottobre 2008 n. 19, "Norme per la riduzione del rischio sismico" e gli atti regionali conseguenti relativi;
- Visti gli elaborati costituenti il PSC;

Dato atto che:

- gli oggetti della presente deliberazione sono stati esaminati dalla Commissione Territorio e Ambiente nelle sedute del 6 dicembre 2014 e del 20 dicembre 2014;
- il piano adottato, privo di modificazioni sostanziali, è stato esaminato dalla Commissione Qualità Architettonica e Paesaggio nella seduta del 4 febbraio 2014;
- il piano adottato, privo di modificazioni sostanziali, è stato esaminato dalla Consulta Economica nella seduta del 7 febbraio 2014;
- la presente proposta comprensiva di tutti i suoi allegati è pubblicata sul sito WEB *Amministrazione Trasparente, sezione Pianificazione e Governo del territorio*;

Considerato che il presente atto riveste carattere di urgenza per le seguenti ragioni: occorre dare al più presto attuazione al Piano, in considerazione delle numerose istanze di rapida

attuazione delle sue previsioni da parte di soggetti economici e privati cittadini insediati sul territorio, anche in considerazione del fatto che l'entrata in vigore del piano è prevista per legge il giorno della pubblicazione della presente deliberazione, esecutiva, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna e che per la pubblicazione sono previsti circa 15 giorni di preavviso;

Visto che, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo n. 267 del 2000, sulla proposta della presente deliberazione è stato acquisito:

– il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal responsabile del servizio interessato;

Preso atto delle dichiarazioni di voto dei Consiglieri comunali che qui si allegano;

Ritenuto necessario procedere alla votazione singola delle controdeduzioni all'osservazione n. 33 presentata dallo stabilimento "Latteria di Campogalliano" in quanto, il Consigliere Benatti Alberto essendo in rapporto di parentela con il Presidente dello stabilimento dichiara di astenersi, quindi, dal voto, e che ha dato il seguente risultato:

- consiglieri presenti 12 e votanti n.11;
- voti favorevoli: 7;
- contrari: 4 (Cammarata, Moscatti, Vandelli e Rubbiani);

Il Consiglio procede quindi alla votazione di tutte le altre controdeduzioni alle osservazioni contenute nel documento allegato al punto 2, che ha dato il seguente risultato:

- consiglieri presenti e votanti: 12;
- voti favorevoli: 8;
- contrari: 4 (Cammarata, Moscatti, Vandelli e Rubbiani);

Il Consiglio procede quindi alla votazione del PSC nel suo complesso costituito dagli allegati indicati al punto 6 che ha dato il seguente risultato:

- consiglieri presenti e votanti: 12;
- voti favorevoli: 8;
- contrari: 4 (Cammarata, Moscatti, Vandelli e Rubbiani);

Considerato che il presente atto riveste carattere di urgenza per le seguenti ragioni: occorre dare al più presto attuazione al Piano, in considerazione delle numerose istanze di rapida attuazione delle sue previsioni da parte di soggetti economici e privati cittadini insediati sul territorio, anche in considerazione del fatto che l'entrata in vigore del piano è prevista per legge il giorno della pubblicazione della presente deliberazione, esecutiva, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna e che per la pubblicazione sono previsti circa 15 giorni di preavviso;

DELIBERA

- 1) di dare risposta e controdedurre alla osservazione n. 33 presentata dallo stabilimento "Latteria di Campogalliano" nel seguente modo:

"accolta: la modifica viene effettuata accogliendo l'osservazione, in applicazione della facoltà concessa dall'art. 8 del PTCP".

- 2) di dare risposta e controdedurre alle osservazioni presentate al PSC, al parere di ARPA e alle riserve sollevate dalla Provincia secondo le motivazioni e con le conclusioni esposte dalla relazione *Osservazioni ricevute e d'ufficio – Sintesi e determinazioni* e dalla relazione *Riserve della Provincia e parere di ARPA - Controdeduzioni*, citate e riprese nella parte motiva;
- 3) di apportare agli elementi costitutivi del PSC che sono stati adottati con deliberazione

consigliare n. 9 del 20 febbraio 2014 le correzioni e le modifiche di modesta entità conseguenti all'accoglimento delle osservazioni, pareri di ARPA e riserve della Provincia suddette;

4) di dare atto, in adempimento del disposto dell'articolo 5, comma 2, della legge regionale 20/2000, che la ValSAT – VAS ha avuto esito positivo, come è attestato dal parere favorevole rilasciato dalla Provincia, quale autorità competente in merito, con la deliberazione della giunta provinciale n. 300 del 30 settembre 2014;

5) di dichiarare il PSC, come adeguato nei suoi elementi costitutivi alle indicazioni della Provincia, conforme agli strumenti di pianificazione di livello sovraordinato;

6) di approvare conseguentemente il PSC, costituito dagli elementi di seguito elencati, che pervenuti in data 20/12/2014 n. 9662 al protocollo comunale, su supporto elettronico e muniti di firma digitale, sono depositati agli atti del Servizio Edilizia Urbanistica in quanto non supportati dal programma gestionale degli atti deliberativi, ma si intendono parte integrante del presente atto:

a) Relazione, comprensiva di:

- Sintesi del quadro conoscitivo;
- Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (ValSAT-VAS);
- Verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni.

b) Quadro conoscitivo, comprendente:

- I siti di rilevanza archeologica e le potenzialità archeologiche;
- La mobilità;
- Il bilancio idrico di area e le reti di deflusso;
- Le dotazioni territoriali;
- Studio geologico, pedologico-vegetazionale e faunistico;
- L'idraulica del territorio;
- Il paesaggio;
- Carta delle identità del paesaggio (tavole 1 e 2);
- Il patrimonio di interesse culturale;
- Carta dei beni culturali e paesaggistici;
- La qualità dell'aria;
- Il sistema insediativo;
- Inquinamento acustico – Classificazione acustica;
- I campi elettrici e magnetici;
- La struttura economica e sociale: lo scenario probabile al 2026;
- Il sistema sportivo;
- Il polo intermodale della logistica;
- Permeabilità degli ambiti di espansione;
- Studio e valutazione di incidenza (su zone SIC e ZPS);
- Tavola dei vincoli su base CTR in scala 1:10000 (2 tavole);
- Scheda dei vincoli.

c) Dispositivo, costituito da:

- Classificazione e tutele del territorio, su base CTR in scala 1:10000 (2 tavole);
- Norme generali;
- Disciplina degli ambiti territoriali.

d) Microzonazione sismica, comprendente:

- Relazione geologico geotecnica - azione sismica;
- Carta delle indagini pregresse e Carta delle nuove indagini;
- Carta sezioni geologiche;
- Carta geologico-tecnica;
- Carta delle isopieze del primo acquifero;
- Carta della soggiacenza del primo acquifero;
- Carta del tetto delle sabbie e del substrato a comportamento rigido;

- *Carta delle Microzone omogenee in prospettiva sismica (MOPS);*
- *Carta delle frequenze naturali dei terreni (F0);*
- *Carta delle velocità delle onde di taglio Vs nei primi 30 m pc (Vs30);*
- *Carta dei Fattori di amplificazione - F.A.-P.G.A. (tav. 3.1);*
- *Carte dei Fattori di amplificazione di Intensità di Housner nei periodi compresi tra: 0,1-0,3s; 0,1-0,5s; 0,3-0,5s; 0,5-1s; 1,0-2,0s. (tavole da 3.2 a 3.8).*

7) di dare atto, in adempimento del disposto dell'articolo 19, comma 3, della legge regionale 20/2000, che il recepimento e coordinamento delle prescrizioni relative alla regolazione dell'uso del suolo e delle sue risorse ed i vincoli territoriali, paesaggistici ed ambientali che derivano dai piani sovraordinati, da singoli provvedimenti amministrativi ovvero da previsioni legislative, trovano piena attuazione nella *Carta unica del territorio*, formata come elemento costitutivo del RUE, quale strumento appropriato allo scopo;

8) di dare mandato al Servizio Edilizia ed urbanistica di provvedere a tutti gli adempimenti necessari e conseguenti all'approvazione del PSC.

Successivamente, considerata l'urgenza già descritta in premessa e le relative motivazioni che qui si devono intendere integralmente richiamate;

A seguito di apposita votazione, espressa in forma palese, conclusasi col seguente esito:

- consiglieri presenti e votanti: 12;
- voti favorevoli: 8;
- contrari: 4 (Cammarata, Moscatti, Vandelli e Rubbiani);

Ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267 del 2000,

IL CONSIGLIO COMUNALE
DICHARA LA PRESENTE DELIBERAZIONE
IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE.

COMUNE DI CAMPOGALLIANO

(Provincia di Modena)

**OGGETTO: PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) DI CAMPOGALLIANO,
REDATTO AI SENSI DEL CAPO III (PIANIFICAZIONE URBANISTICA COMUNALE)
DELLA LEGGE 24 MARZO 2000 N. 20: CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI
PRESENTATE E APPROVAZIONE**

Il sottoscritto IVANO LEONI, Responsabile del Servizio Servizi al Territorio, visto l'art 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della proposta di provvedimento indicata in oggetto.

Note:

Campogalliano, 24/12/2014

Il Responsabile del Settore

VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

OGGETTO: PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) DI CAMPOGALLIANO, REDATTO AI SENSI DEL CAPO III (PIANIFICAZIONE URBANISTICA COMUNALE) DELLA LEGGE 24 MARZO 2000 N. 20: CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PRESENTATE E APPROVAZIONE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 151, comma 4, del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, si attestano la regolarità contabile e la copertura finanziaria relativamente alla proposta n° 88 del 22/12/2014.

ANNO	IMPEGNO	CAPITOLO	ARTICOLO	IMPORTO

Per la proposta il parere è: Non dovuto

Note:

Il ragioniere capo

BRUNO BERTOLANI

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

GUERZONI PAOLA

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott.ssa Vienna Marcella Rocchi)

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi dal 31/12/2014 al 15/01/2015

Addi _____

N°. _____ Reg. Pubbl.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott.ssa Vienna Marcella Rocchi)

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

-è stata affissa a questo Albo Pretorio per 10 giorni consecutivi a partire come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

-è divenuta esecutiva il 29/12/2014:

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267);

ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Addi _____

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott.ssa Vienna Marcella Rocchi)



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI
DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO, LA PROGRAMMAZIONE ED I
PROGETTI INTERNAZIONALI

OGGETTO: D.P.R. 18 aprile 1994, n.383.
AUTOSTRADA A22 BRENNERO-MODENA. Realizzazione della terza corsia, nel tratto compreso tra Verona nord (km 223) e l'intersezione con l'autostrada A1 (km 314). Risoluzione interferenza con Linea primaria Alta Tensione 132 kV Doppia Terna SSE Beneceto - SSE AV/RFI Modena LP08E. Spostamento tra i sostegni n. 112/17 e 117/22 per la costruzione della terza corsia.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTI:

- l'art. 81 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 e successive modificazioni;
- la legge 7 agosto 1990, n.241, e successive modificazioni ed integrazioni in materia di Conferenze di servizi;
- la legge n. 537/1993, recante disposizioni in materia di razionalizzazione delle procedure autorizzative delle opere d'interesse statale di cui all'art. 81 del D.P.R. 616/77;
- il D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 e successive modificazioni ed integrazioni "Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere d'interesse statale";
- l'art.52, comma 1, del D. Lgs 31 marzo 1998, n.112;
- il T.U. in materia di espropriazione per pubblica utilità di cui al D.P.R. 8 giugno 2001, n.327 e successive modificazioni, ed in particolare l'art. 10 per i vincoli derivanti da atti diversi dai P.R.G;



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI
DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO, LA PROGRAMMAZIONE ED I
PROGETTI INTERNAZIONALI

- la Circolare n.26 Segr. del 14 gennaio 2005 in attuazione del D.P.R. 2 luglio 2004, n.184 relativa alla "riorganizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti" e alla ripartizione delle competenze per l'espletamento delle procedure di cui al D.P.R. 18 aprile 1994, n.383, tra gli organi centrali e periferici del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
- il D.L. n.185/2008, convertito in legge n.2/2009 con cui l'art.20, comma 10-bis che modifica il comma 4 dell'art.3 del D.P.R. 18 aprile 1994, n.383;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014, n. 72 "Regolamento di organizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135" che individua tra l'altro la competenza della Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali in ordine agli adempimenti tecnici ed amministrativi relativi all'espletamento delle procedure di localizzazione di opere infrastrutturali di rilievo nazionale;
- il Decreto Ministeriale 4 agosto 2014 n. 346 "Rimodulazione individuazione e definizione dei compiti degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti" e s.m.i.;

PREMESSO CHE

- in relazione alle opere in oggetto indicate, con nota prot. DGT/25133 datata 28 ottobre 2015, integrata da successiva nota 27861/15 del 25 novembre 2015, Autostrada del Brennero S.p.A., concessionaria del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - Dipartimento per le Infrastrutture, sistemi informativi e statistici - Direzione generale per la vigilanza sulle concessionarie autostradali, ha chiesto a questo Ministero l'espletamento della procedura di verifica di conformità urbanistica di cui al D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383;
- con le due note richiamate, in previsione della convocazione di apposita Conferenza di Servizi, la medesima Società ha trasmesso copia informatica della documentazione relativa all'intervento in esame a tutti gli enti ed amministrazioni tenuti per legge a rilasciare pareri o atti di assenso comunque denominati, per i progetti di interesse statale;



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI
DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO, LA PROGRAMMAZIONE ED I
PROGETTI INTERNAZIONALI

- la richiesta della Concessionaria attiene alla risoluzione dell'interferenza con la linea Alta Tensione Doppia Terna di proprietà di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (RFI) nel Comune di Campogalliano (MO), connessa alla realizzazione della terza corsia dell'A22, tratto Verona nord (km 223) - intersezione Autostrada A1 (km 314). L'intervento di realizzazione della terza corsia è stato oggetto di procedimento ai sensi del D.P.R. 383/94 e s.m.i., conclusosi con Decreto del Direttore generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti europei prot. 3167 del 22 aprile 2014, a seguito di apposita Conferenza dei Servizi. In tale sede RFI - Direzione Territoriale Produzione di Bologna aveva espresso parere favorevole in merito al progetto definitivo in esame, evidenziando tuttavia la necessità di propria verifica ed approvazione nell'ambito della successiva fase progettuale, con specifico riferimento alla risoluzione dell'interferenza in oggetto;
- l'intervento in oggetto consiste nello spostamento della linea elettrica Alta Tensione 132 kV doppia terna "SSE AV Beneceto-SSE AV Modena", di proprietà di RFI, nel tratto compreso tra i sostegni 112/17 e 117/22, lungo complessivamente 1,376 km. Sarà definito un nuovo tracciato che si allontana da quello esistente di circa duecento metri verso Sud. Il tratto di linea dismesso sarà smantellato mediante il recupero dei conduttori, l'abbattimento dei sostegni e la demolizione delle fondazioni.
- In merito Autostrada del Brennero S.p.A. ha dichiarato:
 - che l'intervento rientra fra quelli finanziati mediante le somme a disposizione del progetto di realizzazione della terza corsia, per il quale è già stato rilasciato dall'ANAS il previsto provvedimento di "validazione tecnica" (provvedimento CDG-0086191-P del 15.06.2010);
 - che il progetto in esame è stato sottoposto a validazione tecnica da parte del Concedente, con provvedimento della Struttura di Vigilanza sulle Concessioni Autostradali prot. MIT_SVCA n. 5700 del del 25/06/2014 (parere favorevole con prescrizioni);
 - di aver attivato la comunicazione di avvio del procedimento, di cui agli articoli 7 e 8 della legge n. 241/1990 ed agli articoli 11 e 16 del DPR n. 327/2001, mediante comunicazioni ad personam ai proprietari interessati, a mezzo raccomandata A.R. e di aver riscontrato le osservazioni pervenute in merito, recependo negli elaborati progettuale quelle ritenute meritevoli di accoglimento;

B

9



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI
DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO, LA PROGRAMMAZIONE ED I
PROGETTI INTERNAZIONALI

- di aver espletato le procedure di cui all'art. 16 del testo unico espropri DPR 327/2001 per l'apposizione coattiva delle servitù connesse alla realizzazione dell'intervento;
- che dal punto di vista ambientale il progetto di realizzazione della terza corsia, nel quale era previsto anche lo spostamento dell'elettrodotto interferente, è già stato sottoposto, con esito favorevole, alla procedura di VIA, in seguito alla quale è stato emesso il decreto di compatibilità ambientale n. 401 di data 18 luglio 2011;
- che il progetto di spostamento in questione, in considerazione delle sue caratteristiche dimensionali, ai sensi del D.lgs. 152/2006 non ricade fra quelli sottoposti a VIA di competenza statale o regionale e neppure fra quelli per i quali è prevista la verifica di assoggettabilità a VIA;
- questo Ministero con nota n. 10402 dell'11 dicembre 2015 ha richiesto alla Regione Emilia Romagna di pronunciarsi in merito all'accertamento della conformità urbanistica delle opere in esame alle prescrizioni delle norme e dei piani urbanistici ed edilizi vigenti nel Comune interessato, ai sensi del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383;
- con nota 2393, in data 14 marzo 2016, non essendo intervenuta l'Intesa Stato-Regione entro i tempi fissati dall'art.2 del richiamato D.P.R. n.383/94, questo Ministero ha convocato una Conferenza di Servizi, in conformità a quanto disposto dall'art. 14 della L. 7 agosto 1990, n. 241 e dall'art. 3 del medesimo D.P.R. n.383/94, per il giorno lunedì 18 aprile 2016;
- con nota 3208 del 6 aprile 2016 il Comune di Campogalliano, interessato dall'intervento, ha richiesto a questo Ministero il rinvio della CdS al fine di completare l'iter di sua competenza;
- pertanto, successivamente alla comunicazione di rinvio avvenuta via PEC a tutti i soggetti interessati, con nota 5432 del 7 giugno 2016 è stata convocata la nuova seduta della CdS per il giorno 28 giugno 2016 alle ore 11 presso la sede di questo Ministero;
- in data 28 giugno 2016, si è svolta la seduta della CdS in parola

A

9



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI
DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO, LA PROGRAMMAZIONE ED I
PROGETTI INTERNAZIONALI

CONSIDERATO CHE

- in sede di Conferenza di Servizi del 28 giugno 2016 la Regione Emilia Romagna ha manifestato la propria favorevole volontà di Intesa con lo Stato sull'opera in esame e che pertanto si è convenuto di procedere, successivamente all'acquisizione della delibera di Giunta della Regione medesima, ad assumere la determinazione di conclusione del procedimento di localizzazione dell'opera in esame, mediante l'emanazione d'apposito Provvedimento Finale della Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
- con nota 544948 del 22 luglio 2016 la regione Emilia Romagna ha trasmesso la Delibera di Giunta Regionale n. 1118 del 18 luglio 2016 con ha espresso l'assenso all'intesa per la realizzazione delle opere in parola

Per quanto sopra visto, premesso e considerato

DECRETA

Art.1

(perfezionamento intesa Stato-Regione)

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art.3 del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383, e s.m.i. è accertato il perfezionamento del procedimento d'intesa Stato - Regione Emilia Romagna, relativamente al progetto "AUTOSTRADA A22 BRENNERO-MODENA. Realizzazione della terza corsia, nel tratto compreso tra Verona nord (km 223) e l'intersezione con l'autostrada A1 (km 314). Risoluzione interferenza con Linea primaria Alta Tensione 132 kV Doppia Terna SSE Beneceto - SSE AV/RFI Modena LP08E. Spostamento tra i sostegni n. 112/17 e 117/22 per la costruzione della terza corsia", secondo gli elaborati progettuali di cui all'elenco Allegato n.1 al presente decreto e sulla base dei pareri o note - con le relative prescrizioni - resi in sede di Conferenza di servizi o trasmessi a questo Ministero che, unitamente al verbale di Conferenza di Servizi, formano parte integrante del presente decreto.

B

97



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI
DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO, LA PROGRAMMAZIONE ED I
PROGETTI INTERNAZIONALI

Art.2

(atto finale conforme alla determinazione conclusiva della Conferenza di servizi)

Il presente decreto, conforme alla determinazione favorevole adottata dalla Conferenza di servizi, sostituisce ad ogni effetto gli atti di intesa, i pareri, le concessioni, anche edilizie, le autorizzazioni, le approvazioni, i nulla osta, previsti da leggi statali e regionali, secondo quanto stabilito dal comma 4, dell'art. 3, del D.P.R. 18 aprile 1994, n.383 e s.m.i.

Art.3

(obblighi della Società proponente l'intervento)

È fatto obbligo ad Autostrada del Brennero S.p.A., di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento secondo la normativa vigente in materia, dandone comunicazione alla Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali, di questo Ministero.

Alla stessa Società proponente è rimesso il presente provvedimento, per i successivi adempimenti di competenza.

Art.4

(pubblicazioni)

Il presente Provvedimento è pubblicato sul sito internet istituzionale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, all'indirizzo: <http://www.mit.gov.it/mit/site.php?p=cm&o=vd&id=4220>.

IL DIRETTORE GENERALE

(Dott.ssa *Mayja Margherita* MIGLIACCIO)

- Il presente decreto si compone di n. 6 (sei) facciate



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI
DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO, LA PROGRAMMAZIONE ED I
PROGETTI INTERNAZIONALI

ALLEGATO 1

LINEA ELETTRICA A 132 KV DOPPIA TERNA "SSE AV BENECETO-
SSE AV MODENA" LP08E

SPOSTAMENTO TRA I SOSTEGNI N° 112/17 E 117/22 PER LA COSTRUZIONE DELLA TERZA
CORSA DELL'AUTOSTRADA DEL BRENNERO IN PROSSIMITA' DELL'INTERSEZIONE CON
L'AUTOSTRADA A1 IN COMUNE DI CAMPOGALLIANO (MO)

ELENCO ELABORATI	CODICE
Planimetria	PE01
Mappa catastale	PE02
Profilo planoaltimetrico	PE03
Piano particellare per servitù	PE04
Prospetto sostegni	PE05
Superficie basamenti	PE06
Inquadramento urbanistico e relazione paesaggistica	PE07
Elenco delle particelle da assoggettare alla servitù di elettrodotto	PE08
Programma cronologico lavori	PE11
Armatura per pali trivellati	PE15
Tabelle di tesatura	PE 16
Monografia sostegni in progetto	PE 17
Relazione Tecnica	PE 18
Capitolato Speciale di Appalto	PE 19
Tabella di picchettazione	PE 20
Attraversamento linea Telecom	PE 21
Attraversamento linea elettrica BT ENEL	PE 22
Attraversamento acquedotto AIMAG	PE 23
Verifica campagne attraversamento linea Telecom	PE 24

